

# **Azienda Trasporti Scolastici S.r.l.**

**Documento di Valutazione dei Rischi  
ai sensi del D.lgs. 81/2008**

**Unità operativa  
di Via Walter Tobagi 30  
Magenta**

**ALLEGATO B**

**PROTOCOLLO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI  
CONTAGIO DA SARS-COV-2 NELLE  
ATTIVITA' DI TRASPORTO SUL TERRITORIO**

**Ile** ABBD studio

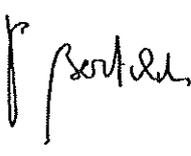
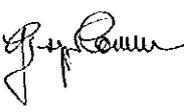
Via G. Colombo 81/A, Milano



# Azienda

## Trasporti Scolastici S.r.l.

### ALLEGATO B PROTOCOLLO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO DA SARS-COV-2 NELLE ATTIVITA' DI TRASPORTO SUL TERRITORIO

ALLEGATO B						
Revis. DVR	Data revis. Allegato	Firma datore di lavoro	Firma RSPP	Firma MC	Firma R.L.S.	Motivo della revisione
02 8/11/2013	4/9/2020				Attualmente non eletto dai lavoratori	Prima stesura allegato per definizione misure di gestione del rischio da COVID-19 nelle attività di formazione allievi

## 1. PREMESSA

### 1.1. CHE COS'È IL CORONAVIRUS (SARS-CoV-2)

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus, identificati a metà degli anni '60, noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a forme più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

A oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- 1) Coronavirus umani comuni: HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus), HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus); possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni delle vie respiratorie inferiori
- 2) altri Coronavirus umani: SARS-CoV (causa la *Severe Acute Respiratory Syndrome*, SARS), MERS-CoV (causa la *Middle East Respiratory Syndrome*, MERS), e il nuovo Coronavirus inizialmente denominato 2019-nCoV, ora SARS-CoV-2, responsabile della malattia COVID-19, *Corona Virus Disease-19*); possono provocare sintomi gravi.

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. Il SARS-CoV-2, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019. E' geneticamente correlato al SARS-CoV-1, dal quale deriva la denominazione, che è stato responsabile dell'epidemia di SARS (2002-2003).

L'11 febbraio, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha annunciato che la malattia respiratoria causata da esso è stata chiamata COVID-19.

Si ritiene con buona certezza che alla base dell'origine del SARS-CoV-2 vi sia stato un caso di *spill-over*, o *salto fra specie*, ossia il passaggio all'uomo di un virus patogeno, precedentemente circolante solo nel mondo animale.

## **1.2. QUALI SONO I SINTOMI, LE CONSEGUENZE, GLI STRUMENTI DIAGNOSTICI E LE TERAPIE DEL COVID-19**

In generale i sintomi del COVID-19 sono inizialmente lievi e alcune persone si infettano senza sviluppare sintomi né malessere. Di solito i sintomi sono simil-influenzali, soprattutto **tosse secca persistente, febbre, spossatezza** e, meno frequentemente, **dolori muscolari, mal di testa, brividi, diarrea, congiuntivite, eruzioni cutanee, perdita o riduzione dell'olfatto** (anosmia o iposmia) e in qualche caso del gusto, **cianosi/scolorimento delle dita delle mani o dei piedi**. La **polmonite** si manifesta con febbre alta e **difficoltà di respiro** (respiro sensibilmente affannato registrato in circa il 20% dei contagiati), **oppressione o dolore al petto, difficoltà nei movimenti e nell'eloquio**.

La maggioranza delle persone (circa l'80%) **guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali**, ma circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie. La malattia si può contrarre a qualsiasi età ma le persone **più suscettibili alle forme gravi** sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache. Un ampio studio cinese stima che solo il 2% dei contagi abbia riguardato minorenni.

Il **tasso di letalità (rapporto fra decessi e contagiati) "apparente"**, ossia definito in base ai soli dati OMS su casi e decessi registrati, calcolato al momento (dati OMS del 30 agosto 2020) a livello mondiale è di poco inferiore al 3,5%, contro lo 0,1% circa delle normali influenze per le quali esistono terapie specifiche, e il 10% della SARS (Fonte ECDC, *Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie*).

Il tasso apparente è tuttavia molto variabile a seconda delle zone e dei momenti, perché è condizionato dai dati accertati che possono essere sottostimati in misura più o meno ampia rispetto a quelli effettivi, in particolare per il numero dei contagi accertati che dipendono anche delle regole nazionali e locali per l'effettuazione dei tamponi: il tasso di mortalità effettivo, da calcolare come rapporto fra i decessi e i contagi effettivi su una popolazione suscettibile è da considerarsi pertanto in qualche misura inferiore a quello indicato.

Il **tasso di letalità del SARS-CoV-2 è anche significativamente variabile** in base ai parametri descrittivi rilevanti di una popolazione, in particolare la distribuzione delle fasce di età, oltre che dalla consistenza ed efficienza del sistema sanitario.

Non esistono al momento kit commerciali affidabili per la **corretta diagnosi di COVID-19 che deve quindi essere eseguita nei laboratori** di riferimento Regionale, su campioni clinici respiratori (tamponi) secondo i protocolli indicati OMS.

I **test sierologici** per la rilevazione degli anticorpi specifici del SARS-CoV-2 sono molto importanti per valutare la **circolazione virale** in un territorio o ambito, e adottare le necessarie misure di controllo territoriale, e utili per identificare l'**infezione in individui asintomatici** o con sintomatologia lieve e definire quindi più correttamente il **tasso di letalità del contagio**. I test non possono però sostituire i tamponi come strumenti diagnostici, anche se è molto efficace il loro uso coordinato a quello dei tamponi da effettuare in caso di positività al test sierologico.

Fra le metodologie di test vanno poi distinti quelli **qualitativi di tipo rapido**, i cosiddetti "pungidito" che identificano solo l'eventuale presenza degli anticorpi, da quelli **quantitativi**, che ne determinano anche l'entità,

e che implicano un **prelievo endovenoso** del sangue e l'uso di specifici analizzatori. **Solo i test quantitativi** assicurano adeguati livelli di **affidabilità** dei risultati, in particolare quelli che utilizzano sistemi di rilevazione con chemiluminescenza (CLIA) oppure sistemi immunoenzimatici (ELISA). Tuttavia, anche in caso di eventuali risultati positivi ottenuti con questi tipi di test, **allo stato attuale delle conoscenze non è possibile determinare la durata del periodo di immunità.**

**Non esistono al momento trattamenti specifici definitivamente validati** per le infezioni causate dai coronavirus (tutti). Attualmente vengono quindi curati i sintomi del COVID-19 (così detta terapia di supporto) in modo da favorire la guarigione del paziente, anche fornendo ausilio respiratorio.

Parimenti, non sono ad oggi ancora disponibili **vaccini che abbiano concluso la terza fase della sperimentazione clinica sull'uomo**, premessa per la commercializzazione, anche se diverse sperimentazioni siano già in fasi avanzate.

Il SARS-CoV-2 è quindi particolarmente preoccupante non tanto per il tasso di letalità, non elevatissimo, ma perché ha un elevato valore di base del **R0** (numero di riproduzione di base, ossia il numero medio di infezioni secondarie prodotte da ciascun individuo infetto in una popolazione completamente suscettibile cioè mai venuta a contatto con il patogeno, si veda più avanti) e perché **non esistono ancora terapie specifiche e vaccini validati.**

### **1.3. COME SI TRASMETTE IL NUOVO CORONAVIRUS DA PERSONA A PERSONA**

Il SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il **contatto** con una persona malata. Il virus, come quelli dell'influenza, penetra nell'organismo attraverso la bocca, gli occhi e soprattutto il naso. Il **vettore primario e diretto** sono le **goccioline grossolane (droplet)** espirate dalle persone infette, che possono penetrare nel nostro corpo attraverso le suddette vie di penetrazione. L'ulteriore modalità, **secondaria e indiretta**, si ha per **deposizione delle goccioline su superfici e oggetti, successivo contatto delle mani e quindi loro passaggio** su bocca, naso o occhi che vengono toccati.

Per quanto riguarda i Coronavirus in generale, in casi rari il contagio risulta poter avvenire anche per contaminazione fecale, e sono in corso studi specifici per approfondire questo aspetto in relazione al nuovo virus.

Non esiste ancora una sufficiente informazione epidemiologica per determinare con che facilità il SARS-CoV-2 si diffonda, ma attualmente si stima che in media **una persona ne possa infettare da due e mezzo a quattro** se pienamente suscettibili, ossia senza presenza di protezioni (**Fattore R0 = 2,5/4**).

Le allergie, incluse quelle asmatiche non sono state identificate come un fattore di rischio rilevante per il contagio o per il peggioramento dei suoi esiti.

Il **periodo di incubazione**, ossia il tempo in cui a partire dal contagio si manifestano i sintomi, attualmente si stima **fra 2 e 11 giorni**, tipicamente 5/6 e fino a un **massimo di 14 giorni**. Il periodo di infettività può iniziare uno o due giorni prima della manifestazione dei sintomi, ma l'infettività è probabilmente più significativa all'inizio del periodo di sintomaticità.

Le informazioni preliminari suggeriscono che il virus **possa sopravvivere mantenendo la capacità infettiva alcune ore** (si stima fino a **12**) e per alcuni materiali **fino a 2/3 giorni**, sulle **superfici esterne** all'organismo (superfici metalliche, plastiche, oggetti etc.). Alcuni riscontri indicano come persistenze più lunghe quelle su plastica e metalli, più brevi quelle su cartone e rame. Questo aspetto è ancora in fase di studio, ma è fortemente probabile che il virus, anche quando sopravvive più a lungo **perda velocemente la propria capacità infettiva.**

L'uso di semplici disinfettanti è **in grado di uccidere facilmente il virus** o annullare la sua capacità infettiva.

Secondo i dati attualmente disponibili, **le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus.** L'OMS, sulla base di quanto conosciuto dei Coronavirus già noti, considera **meno frequente l'infezione da SARS-CoV-2 da parte di soggetti contagiati ma pre-sintomatici**, con un periodo di

contagiosità pre-sintomatica di 2 giorni, anche per la loro minore predisposizione a disperdere (tossendo, starnutando, ansimando) le goccioline del droplet respiratorio.

Allo stato attuale delle conoscenze non ci sono riscontri certi su quale sia la probabilità di contagio da parte di soggetti che restano indefinitamente asintomatici, ma sono in corso numerosi studi a riguardo

Al momento non vi è alcuna evidenza scientifica che gli animali da compagnia, quali cani e gatti, possano diffondere il contagio.

#### **1.4. QUAL E' IL LIVELLO DI RISCHIO POTENZIALE PER LE ATTIVITA' DI TRASPORTO SUL TERRITORIO**

Il "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" pubblicato da INAIL il 19/4/2020, ha proposto una modalità di classificazione del livello potenziale di rischio di contagio da SARS-CoV-2, derivata da un modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense.

La metodologia è basata sulla determinazione dei livelli convenzionali assunti dai seguenti tre parametri associabili ad ogni attività di lavoro, associata univocamente al suo codice identificativo (ATECO\*):

Parametro	Significato	Valori assunti
ESPOSIZIONE	probabilità di interagire con ambienti in cui si trovano soggetti contagiati	0,1,2,3,4
PROSSIMITÀ	grado di vicinanza con altre persone durante il lavoro	0,1,2,3,4
AGGREGAZIONE	livello di entità dei gruppi di soggetti diversi dai lavoratori con cui si può entrare in contatto sul lavoro	1; 1,15; 1,30; 1,50

\* Si sono assunti qui i parametri del codice ATECO attribuibile alle sole attività svolte nella sede aziendale oggetto del presente documento: 49.31.00 – Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane

In base ai criteri proposti dal Documento, l'attività della sede aziendale è classificata a:

**RISCHIO DI CONTAGIO MEDIO-BASSO,**

con classe di aggregazione 3 (la seconda più alta). Quindi la condizione di rischio più significativa deriva dalla dimensione potenziale non trascurabile dei gruppi di persone con cui ciascun soggetto può venire a contatto (aggregazione) sui mezzi di trasporto.

#### **1.5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO PROFESSIONALE PER ESPOSIZIONE A SARS-CoV-2 PER TUTTO IL PERSONALE NELLA SEDE AZIENDALE**

##### **5.1.1 Approccio speditivo generale per le valutazioni di prima approssimazione, Matrice Conseguenze/Probabilità (Rif. art. 28 comma 2 lettera a) D.lgs. 81/2008; Allegato D.M. 30/11/2012, par. 4.3, mod. 3, colonna 4)**

La stima preliminare e di prima approssimazione, dei livelli di rischio associati ai potenziali pericoli individuati è stata basata, per la generalità delle fonti di pericolo sulla metodologia della "Matrice Conseguenze/Probabilità": si tratta di una valutazione qualitativa dell'entità del danno atteso D per gli eventi associabili ai fattori di rischio rilevati, e della relativa probabilità di accadimento P, attraverso due parametri numerici convenzionali, ma non arbitrari, che possono assumere valori compresi fra 1 (Probabilità o danno

minimi) e 4 (Probabilità o danno massimi), in applicazione dei criteri esplicitati nelle tabelle che seguono.

Per approfondimenti sui dettagli della metodologia si veda la norma ISO/IEC 31010:2019 *Risk management -- Risk assessment techniques*, che richiede di **individuare per ogni potenziale pericolo un target** (soggetto/i esposto/i) e, per ogni coppia pericolo/target, **stimare qualitativamente il peggior danno** ragionevolmente ipotizzabile, e la **maggior probabilità** prevista per esso, combinandoli poi in una matrice del rischio.

Per la presente valutazione i criteri, qualitativi, di tale stima sono sintetizzati nelle tabelle seguenti.

#### CLASSIFICAZIONE QUALITATIVA DELL'ENTITÀ DEL DANNO ATTESO (IPOTIZZABILE) D

LIVELLO	CRITERI DI APPARTENENZA AL LIVELLO	VALORE
<b>Gravissimo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</li> <li>• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti</li> </ul>	<b>4</b>
<b>Grave</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti gravi non letali, o di invalidità parziale permanente</li> <li>• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o permanenti di parziale invalidità</li> </ul>	<b>3</b>
<b>Medio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità reversibile</li> <li>• Esposizione cronica con effetti reversibili</li> </ul>	<b>2</b>
<b>Lieve</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile</li> <li>• Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</li> </ul>	<b>1</b>

#### CLASSIFICAZIONE QUALITATIVA DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO P

LIVELLO	CRITERI DI APPARTENENZA AL LIVELLO	VALORE
<b>Altamente probabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una correlazione consequenziale diretta fra il pericolo e il verificarsi del danno a esso associato. Gli eventi necessari al verificarsi del danno sono tutti scontati</li> <li>• Si sono già verificati diversi danni, o numerosi quasi infortuni o eventi pericolosi* associati al pericolo in azienda o in situazioni operative simili</li> <li>• Il verificarsi del danno associato al pericolo non susciterebbe stupore in azienda (in chi ha il massimo delle informazioni disponibili sulla condizione di pericolo)</li> </ul>	<b>4</b>
<b>Probabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il pericolo può produrre il danno, anche se in modo non automatico o diretto, cioè richiede necessariamente il verificarsi di un evento non scontato</li> <li>• Sono noti alcuni danni, o diversi quasi infortuni o eventi pericolosi associati al pericolo in azienda o in situazioni operative simili</li> <li>• Il verificarsi del danno associato al pericolo susciterebbe moderata sorpresa in azienda</li> </ul>	<b>3</b>
<b>Poco probabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il pericolo può produrre il danno solo in circostanze particolari di diversi eventi concomitanti non scontati</li> <li>• Sono noti solo rarissimi casi in cui al pericolo è conseguito il danno, o rari quasi infortuni o eventi pericolosi associati al pericolo in azienda o in situazioni operative simili</li> <li>• Il verificarsi del danno associato al pericolo susciterebbe grande sorpresa in azienda</li> </ul>	<b>2</b>
<b>Improbabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il pericolo può produrre un danno solo per la contemporaneità di più eventi concomitanti, tutti poco probabili</li> <li>• Non sono noti casi in cui al pericolo è conseguito il danno, né quasi infortuni o eventi</li> </ul>	<b>1</b>

LIVELLO	CRITERI DI APPARTENENZA AL LIVELLO	VALORE
	pericolosi associati al pericolo in azienda o in situazioni operative simili <ul style="list-style-type: none"> <li>Il verificarsi del danno associato al pericolo susciterebbe incredulità in azienda</li> </ul>	

\* Per "quasi infortunio o evento pericoloso" si intende qui un'anomalia che non ha prodotto danni ma che aveva il potenziale di produrne

La stima del rischio associato R associato ad ogni pericolo individuato si ottiene conseguentemente come semplice prodotto del valore convenzionale dei due parametri su indicati, ossia utilizzando l'elementare espressione della funzione di rischio f:

$$R = f(P, D) = P \times D$$

I possibili risultati dell'operazione sono schematizzati nella seguente Matrice di Rischio, che riporta anche il codice cromatico di classificazione del rischio, che associa a ogni coppia di valori per P e D il corrispondente valore di R. I valori di rischio stimati crescono verso la parte in alto a destra della matrice.

		<b>P</b>			
4		4	8	12	16
		3	6	9	12
		2	4	6	8
		1	2	3	4
		1	2	3	4
		<b>D</b>			

La metodologia descritta consente, per definizione, una valutazione di prima approssimazione, che in molti casi si può considerare sufficiente ed adeguata alle tipologie e all'entità dei rischi valutati, ma che in generale può necessitare di approfondimenti condotti con metodologie più specifiche e precise

### 5.1.2 Stima del livello di rischio

Di seguito è fornita la "Scheda di Valutazione del Rischio" specifica per l'esposizione del personale che opera nel servizio di trasporto sul territorio, elaborata secondo i criteri di valutazione dettagliati al punto precedente.

FONTE DI PERICOLO PRINCIPALE	21. AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI – Rischio di contagio da SARS-CoV-2
Altre fonti di pericolo:	22. Aerazione e ventilazione dei locali di lavoro e inquinamento indoor – 32. Igiene degli ambienti, servizi igienici, locali di refezione e riposo - 36. Pianificazione, gestione, coordinamento e controllo della sicurezza – 37, 38. Informazione, formazione e addestramento - 40. Istruzioni, prassi e procedure di lavoro in sicurezza – 41. Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro - 42. Uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale

Il personale addetto al trasporto è esposto al rischio generale, non associato specificamente alle particolari attività svolte, di contagio da SARS-CoV-2

**Soggetti esposti:** Personale addetto al trasporto scolastico

**Misure già adottate:** L'attività del personale in esame è classificata a **rischio di contagio Medio- Basso** (con classe di aggregazione 3) in applicazione del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" pubblicato da INAIL il 19/4/2020.

L'azienda ha elaborato **due specifici protocolli** per la gestione del rischio di contagio: uno per il personale che opera in sede, riportato nell'Allegato A del DVR aziendale, e uno per il personale addetto alle attività di trasporto sul territorio riportato nel presente Allegato

<b>STIMA DI D:</b>	<b>3</b>	<b>STIMA DI P:</b>	<b>2</b>	<b>STIMA RISCHIO POTENZIALE:</b>	<b>6</b>
<b>VALUTAZIONE LIVELLO DI RISCHIO POTENZIALE:</b>					<b>DA RIDURRE</b>

**Misure da adottare per il miglioramento della salute e sicurezza, incarichi e procedure per l'attuazione**

Applicare tutte le misure previste nel protocollo di cui al presente **Allegato B** del DVR aziendali, e riguardanti:

- formazione di un gruppo di lavoro interno per il contenimento del contagio composto da RSPP, medico competente, e direzione della Scuola
- controllo e limitazione degli accessi ai mezzi
- precondizioni personali per l'accesso ai mezzi in relazione alla possibilità di contagio
- rispetto dei distanziamenti interpersonali minimi di sicurezza a bordo dei mezzi e durante le attese alle fermate
- igiene delle persone
- pulizia o sanificazione dei mezzi di trasporto e delle attrezzature di lavoro
- ventilazione/condizionamento dei mezzi di trasporto
- dotazione e uso di DPI da parte del personale e degli utenti del servizio di trasporto
- informazione di tutti i soggetti che accedono ai mezzi di trasporto e informazione e formazione specifica del personale.

La presente valutazione sarà corretta per singoli lavoratori ove la trasmissione di apposita documentazione sanitaria da parte del lavoratore o la sorveglianza sanitaria dovessero evidenziare specifiche particolari vulnerabilità personali.

Il gruppo di lavoro interno costituito in applicazione dei protocolli ne monitorerà l'efficacia ed efficienza

**SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE:** Geom. Gambaro Alberto Paolo

**NOTE PER L'ATTUAZIONE TEMPORALE:**

<b>RISCHIO RESIDUO DOPO ATTESO DOPO L'ATTUAZIONE DELLE MISURE</b>					
<b>STIMA DI D:</b>	<b>2</b>	<b>STIMA DI P:</b>	<b>1</b>	<b>STIMA RISCHIO POTENZIALE:</b>	<b>2</b>

## 2. MISURE ADOTTATE E APPLICATE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLE ATTIVITA' DI TRASPORTO SCOLASTICO

Le seguenti misure si applicano laddove non sono vigenti disposizioni di legge di sospensione delle attività e sono conformi a quanto previsto nel **Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 fra il Governo e le parti sociali**, sottoscritto da sindacati e dalle rappresentanze datoriali il 14 aprile e integrato il 24 aprile 2020, quindi inserito nell'**Allegato 12 al DPCM 7/8/2020**, nonché alle 'Linee guida per il trasporto scolastico' contenute nell'**Allegato 16** dello stesso decreto.

Il Protocollo si applica, oltre al personale interno, anche agli utenti del servizio di trasporto scolastico, secondo quanto di seguito specificato.

Il presente Protocollo prende in considerazione **tutte le attività di trasporto scolastico**.

## **2.1. MISURE GENERALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2**

1. E' stato costituito formalmente un **gruppo di lavoro interno** per la gestione dell'emergenza da COVID-19 costituito da RSPP, medico competente e direzione aziendale, che monitorerà l'applicazione del presente Protocollo, al fine di individuare le necessarie **azioni correttive**.
2. Il personale interno è invitato a **segnalare eventuali condizioni di fragilità** (derivanti da immunodeficienze anche dovuta a terapie salvavita in corso, da malattie croniche o da più co-morbilità), così come definite dalla normativa vigente, presentando al medico competente specifica documentazione redatta dal medico curante. Le segnalazioni saranno gestite nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e in collaborazione con il medico curante dei lavoratori.
3. Il personale e gli altri soggetti che accedono agli spazi aziendali in qualità di appaltatori, prestatori d'opera, fornitori, visitatori ecc. applicano il presente Protocollo.
4. Il personale è stato invitato a scaricare e utilizzare l'applicazione "Immuni" (<https://www.immuni.italia.it/>).

### **Riorganizzazione delle modalità di fruizione del servizio e di utilizzo dei mezzi di trasporto, ai fini del distanziamento interpersonale e definizione delle condizioni per l'accesso**

1. Sono state riorganizzate le modalità di fruizione del servizio e di uso dei mezzi al fine di **evitare situazioni di assembramento e condizioni di vicinanza** durante tutte le fasi di svolgimento, nel rispetto dei seguenti distanziamenti interpersonali minimi:
  - **1 metro per gli utenti, compresi eventuali accompagnatori**, durante l'attesa alle fermate
  - **1 metro a bordo dei mezzi**, ferme restando le deroghe specificate qui di seguito.
2. Per gli alunni in difficoltà come ad esempio sopravvenuto malessere, (ad esclusione di sintomatologia associabile al Covid-19) o presenza di disabilità o che manifestino necessità di prossimità, **sarà possibile il non rispetto temporaneo dei distanziamenti interpersonali minimi**.
3. Si assicurerà che i passeggeri salgano sul mezzo in maniera ordinata, facendo **salire ogni passeggero solo dopo che il precedente si è seduto e occupando i posti a partire da quelli più lontani all'accesso**. Il posto accanto al conducente, ove esistente **non dovrà essere occupato**.
4. Si assicurerà che i passeggeri **scendano uno alla volta**, evitando quanto più possibile contatti ravvicinati, procedendo dai posti più vicini alle uscite, e **non alzandosi dal posto finché il passeggero precedente non sia sceso**.
5. I **posti a sedere disponibili saranno segnalati** anche mediante marker segnaposto, in modo da garantire il **distanziamento interpersonale minimo di un 1 metro** all'interno dei mezzi, limitandone così la capienza. Sono esclusi dall'obbligo di distanziamento gli alunni che vivono nella medesima unità abitativa.

6. E' consentita **deroga al rispetto del distanziamento interpersonale** di cui al punto precedente ove sia possibile **l'allineamento verticale** dei passeggeri su posti singoli e sia escluso il posizionamento faccia a faccia, fatte salve le deroghe di cui ai punti b) e c).
7. E' consentita **deroga al rispetto del distanziamento interpersonale** di cui ai due punti precedenti fino all'utilizzo della **capienza massima** dei mezzi nel caso in cui la **permanenza dei passeggeri nella predetta modalità di riempimento non sia superiore ai 15 minuti**. A tale fine, nel caso ricorrano le condizioni suddette, sarà quotidianamente programmato l'itinerario del percorso casa-scuola-casa, in relazione agli alunni iscritti al servizio di trasporto, avendo cura che sia consentita la massima capacità di riempimento del mezzo per un tempo massimo di 15 minuti.

### **Misure per l'igiene personale**

---

1. Saranno disponibili all'accesso a ogni mezzo adeguati **detergenti/disinfettanti** per le mani e relativi **materiali per la loro applicazione**, da usare da parte degli alunni per l'igienizzazione delle mani.
2. Tutti i soggetti che accedono ai mezzi sono **tenuti a igienizzare accuratamente (per almeno 20 secondi) le mani**:
  - all'accesso sui mezzi
  - dopo eventuali colpi di tosse o starnuti
  - in tutte le altre situazioni in cui sono state toccate in modo promiscuo superfici od oggetti.

### **Misure per l'aerazione dei mezzi di trasporto**

---

1. Sarà **incentivata quanto più possibile l'aerazione naturale** tramite l'utilizzo dei finestrini dei mezzi, tenendoli aperti, almeno parzialmente, anche nella stagione invernale.

### **Misure per la pulizia e igiene dei mezzi di trasporto**

---

1. Sono disponibili per il personale **prodotti detergenti/disinfettanti** per superfici/oggetti passibili di contatto con le mani quali rivestimenti di pavimenti e pareti maniglie, corrimano, leve, pulsantiere, comandi, volanti, sedili ecc. Il personale addetto è tenuto a **pulire accuratamente le superfici e oggetti** utilizzati a fine turno.
2. Viene effettuata l'**igienizzazione, sanificazione e disinfezione almeno giornaliera** di ogni mezzo
3. In conformità alle indicazioni dell'ISS (Rapporto COVID-19 n°3/2020) per il corretto **smaltimento delle mascherine, dei guanti monouso e di materiali assorbenti** (fazzoletti, rotoli di carta) usati, saranno utilizzati **contenitori separati**, muniti di chiusura ma aerati, collocati presso le autorimesse dove i mezzi sono parcheggiati a fine turno, e adottate le seguenti misure:
  - **in assenza di accertamenti di positività al SARS-CoV-2**: prosecuzione delle consuete modalità di raccolta differenziata (mascherine nell'indifferenziato), e conferimento dei rifiuti in questione, chiusura del sacco dell'indifferenziato, evitando la possibilità di danneggiarlo
  - **a seguito di accertamenti di positività al SARS-CoV-2**: interruzione della raccolta differenziata, conferimento di tutti i rifiuti in questione nell'indifferenziato utilizzando almeno due sacchetti, uno dentro l'altro, e con le precauzioni di cui sopra.

## **Sistemi di protezione collettiva e uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**

---

1. Il personale è stato **dotato di adeguati DPI di protezione delle vie respiratorie**: semi-maschere a facciale filtrante conformi alla norma EN 149 e senza valvola di espirazione o mascherine a facciale filtrante di tipo chirurgico conformi alla norma EN 14683 (queste ultime equiparate a DPI dall'art. 16 c.1 del D.L. 18/2020).
2. **Le mascherine dovranno essere usate:**
  - **da parte del personale durante tutto il servizio di trasporto e le attività di pulizia/sanificazione dei mezzi**
  - **da parte degli alunni (anche 'mascherine di comunità')**, durante tutto il tempo di trasporto comprese le operazioni di salita e discesa dai mezzi. Sono esclusi gli alunni minori di 6 anni o con forme di disabilità incompatibili con l'uso continuativo di DPI di protezione delle vie aeree.
3. Il personale è stato **dotato di guanti di protezione monouso conformi alla norma EN 455**. I guanti restano una misura efficace solo nel caso di soggetti che abbiano **frequenti contatti manuali con superfici/oggetti potenzialmente contaminati** tanto da rendere difficile applicare la continua ripetizione del lavaggio delle mani. I guanti dovranno esser usati da parte del **personale addetto durante la pulizia e sanificazione dei mezzi e, eventualmente, da operatori del trasporto addetti all'accompagnamento di alunni con disabilità che non consentano loro di utilizzare mascherine**.
4. Il personale sarà, ove necessario, **dotato di schermi di protezione di occhi, viso e mucose conformi alla norma EN 166**, da utilizzare da parte di **eventuali operatori del trasporto addetti all'accompagnamento di alunni con disabilità che non consentano loro di utilizzare mascherine**.

## **Informazione e formazione del personale e degli utenti del servizio**

---

1. Sarà assicurata un'adeguata **informazione/formazione dei lavoratori e dei genitori/tutori degli alunni**, anche tramite affissione di apposite comunicazioni, cartelli, **segnaletica anche a terra ecc., sui comportamenti da tenere**, in particolare riguardo a:
  - **l'obbligo del personale di procedere autonomamente alla rilevazione della propria temperatura corporea superficiale al domicilio in caso di manifestazione di sintomi correlabili al COVID-19**
  - **l'obbligo del personale di avvisare il proprio medico curante e la direzione aziendale in caso di rilevazione autonoma di parametri termometrici alterati (temperatura corporea superficiale maggiore di 37,5 °C) o di sintomi sospetti, o se si è venuti a conoscenza di essere stati a contatto negli ultimi 14 giorni con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2**
  - **l'obbligo del personale di restare al domicilio in caso di alterazione febbrile o di sintomi associabili al COVID-19 nei 3 giorni precedenti, o nel caso in cui sia stato in diretto contatto con persone affette da infezione Covid-19 nei 14 giorni precedenti**
  - **l'obbligo dei genitori/tutori di assicurare la misurazione della temperatura corporea degli alunni prima della salita sui mezzi di trasporto dedicato**
  - **il divieto assoluto dei genitori/tutori di far salire gli alunni sul mezzo di trasporto dedicato per raggiungere la scuola in caso di alterazione febbrile o di sintomi associabili al COVID-19 nei 3 giorni precedenti, o nel caso essi siano stati in diretto contatto con persone affette da infezione Covid-19 nei 14 giorni precedenti**
  - **i comportamenti da adottare per il rispetto dei distanziamenti interpersonali minimi sui mezzi e alle fermate**
  - **i comportamenti da adottare per la salita e la discesa dai mezzi e il divieto di parlare al conducente e chiedere informazioni durante il trasporto**

- i comportamenti da adottare per l'**igiene personale**, in particolare la **corretta igienizzazione delle mani** al momento della salita sui mezzi
- i comportamenti da adottare per l'**uso delle mascherine** e le **circostanze e modalità** previste per tale uso.